



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2016



www.solideogloria.eu

Sabato 1 ottobre ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

Sven-Ingvart Mikkelsen

Organo



Reggio Emilia
città
delle persone

Comuni di
Albinea
Casina
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
"Achille Peri - Claudio Merulo"



**Capella
Regiensis**



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



DIOCESI REGGIO EMILIA - GUASTALLA
UFFICIO BENI CULTURALI e NUOVA EDILIZIA DI CULTO

italianclassics
art, teaching, recording & more....



Il programma

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Pièce d'Orgue, BWV 572

César Franck (1822-1890)

Corale No. 2, si minore

Nicolaus Bruhns (1665-1697)

Preludio, mi minore

Peter Møller (1947-1999)

Trasfigurazione, 3 meditazioni per organo

I: 1. Kor. 15, 51-52:

*Non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati: in un istante,
in un batter d'occhio, all'ultima tromba.*

II: 1. Kor. 15, 42:

Si semina nella corruzione, si risorge nell'incorruttibilità.

III: 1. Kor. 15, 20-21:

*Ma invece Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli
che dormono. Poiché, se per un uomo venne la morte, per un
uomo c'è anche la risurrezione dei morti.*

Samuel Scheidt (1587 – 1654)

Galliarda – Variazioni di "Galliarda del Re di Danimarca" (Dowland)

Johann Sebastian Bach

Toccata e fuga, re minore BWV 565

L'interprete

Sven-Ingvart Mikkelsen è organista e direttore artistico della Cappella di Frederiksborg (Danimarca), presso il Castello di Hilleroed (Copenaghen). In qualità di curatore della vita musicale della Cappella organizza le stagioni concertistiche strumentali e orchestrali-corali. Oltre che responsabile dei tre organi della Cappella, fra cui il famoso organo Compenius del 1610.

Sven-Ingvart Mikkelsen ha studiato nei conservatori di Esbjerg, Copenaghen, Vienna e Parigi. Per dieci anni ha svolto attività didattica presso i conservatori di Esbjerg e Copenaghen, oltre ad aver tenuto corsi e master in Danimarca, Svezia, Germania, Italia e USA.

Sven-Ingvart Mikkelsen ha svolto attività solistica come organista oltre che cameristica in Europa e USA, ha effettuato registrazioni radiofoniche come solista con orchestre e ha curato la registrazione dell'opera completa in CD di Nicolaus Bruhns, Georg Böhm e Nicolas de Grigny.

Lo strumento

Organo restaurato ed ampliato nel 1995 da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspidate con ali. Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a

mano, semitoni in ebano e bosso.

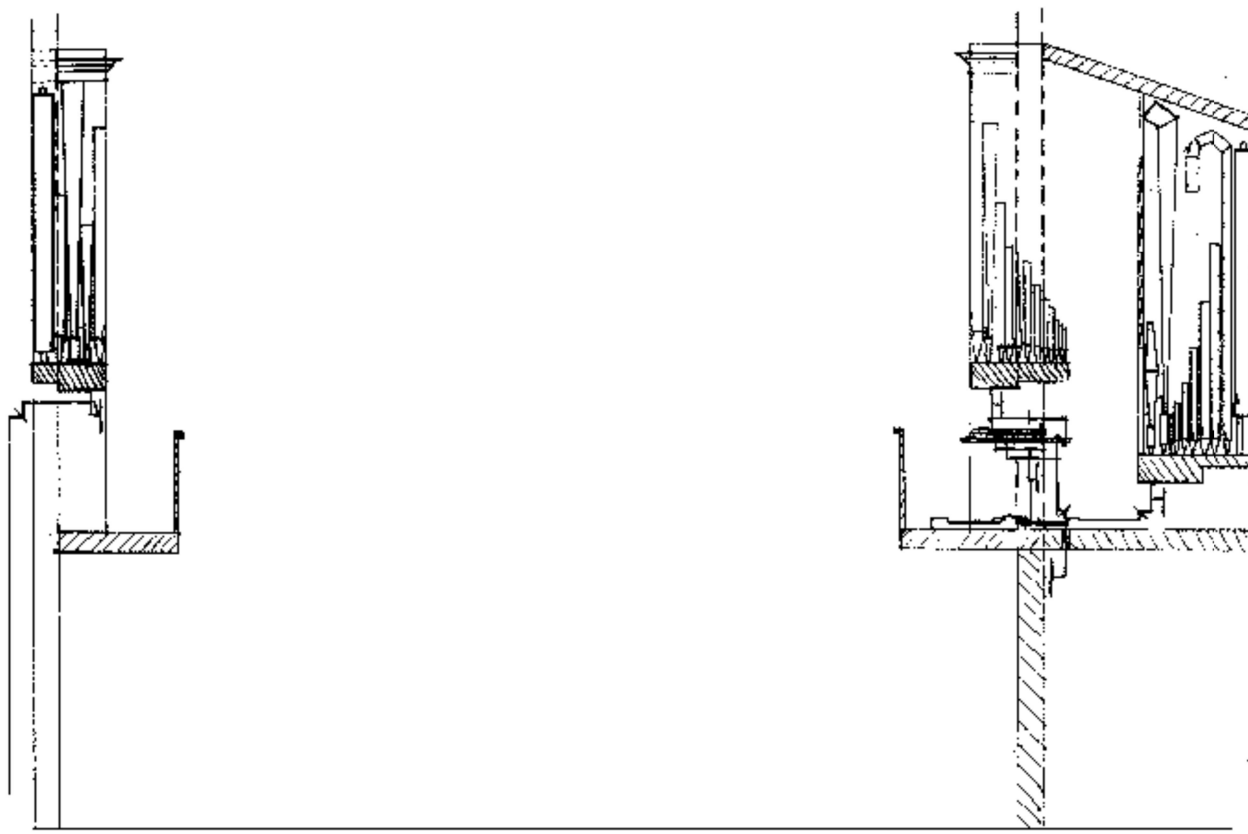
Pedaliera concava-dritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio.

Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale + Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |

39) Espressione Organo Eco
40) Ance Pedale

46) Recupero Saetta

Il luogo

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

- 1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.
- 1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.
- 1906 E' completata la facciata su progetto dell'ing. C. Parmeggiani.
- 1920 Si procede a restauri.
- 1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni. Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo). A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegnà delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringrazia

Don Pietro Adani

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

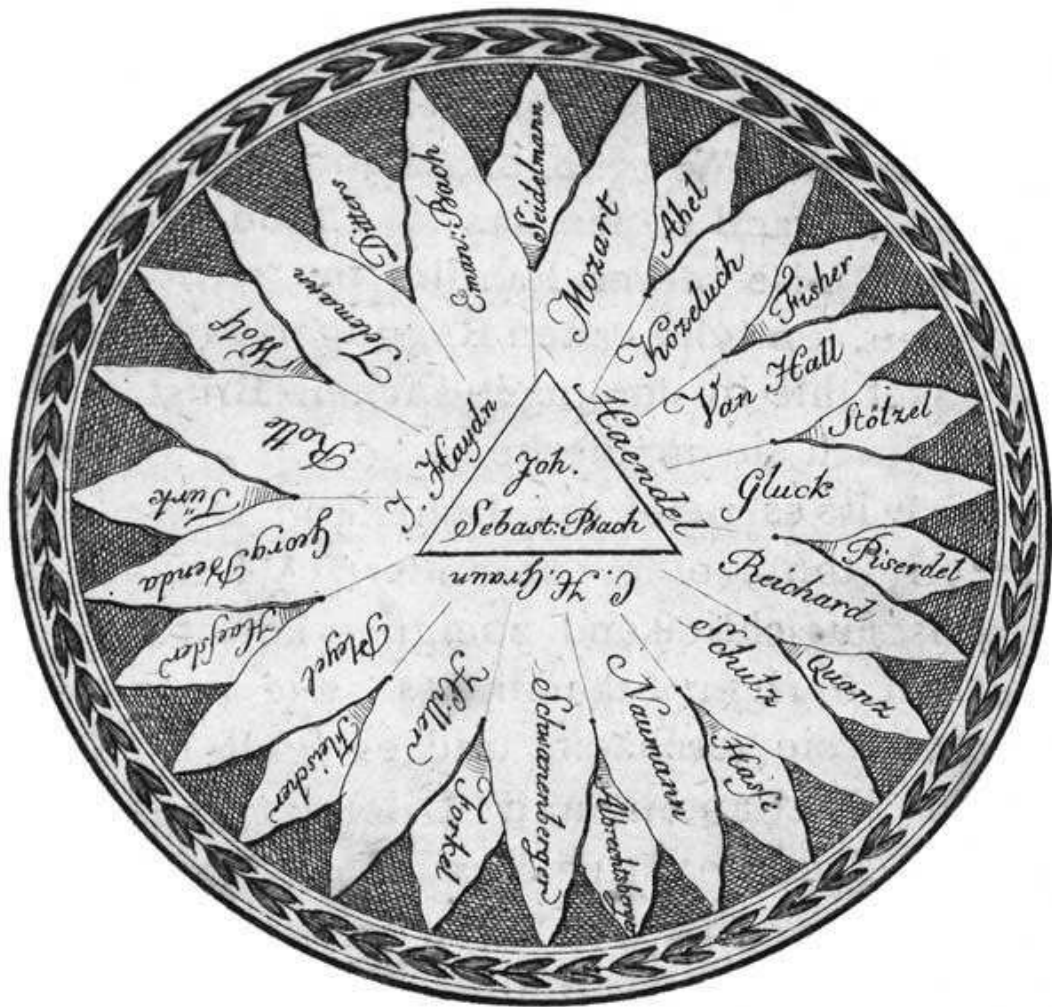
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

I prossimi concerti

Domenica 2 ottobre ore 21

Sant'Ilario d'Enza

Chiesa di Sant'Eulalia

Piazza IV Novembre

Alberto Bardelloni *tromba*
Gerardo Chimini *organo*

Musiche di

**J. S. Bach, G. F. Häendel, G. Torelli,
J. Stanley, G. Denti**

Domenica 2 ottobre ore 18

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

Via Roma

Concerto degli organisti

Milena Mansanti

Sauro Rodolfi

Renato Negri

Musiche di

J. S. Bach, V. Petrali, A. Lucchesi

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO